



Venerdì 16 mag
SALA NEMBRINI
CASA DEL GIOVANE
via Gavazzeni - Bergamo

ore 9-13

Formazione riservata ai docenti di educazione musicale e attività musicale di tutti gli ordini e gradi di scuole pubbliche (statali, non statali e liberi professionisti).

LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE
UN IMPEGNO DI TUTTE LE ISTITUZIONI PER OFFRIRE PIU' OPPORTUNITA' DI CRESCITA AL NOSTRO TERRITORIO

Giacomo D'AMELIO (Responsabile Ambito musicale Cisl Scuola Bergamo - Sebino Berg.)	Amelia PISANTE (Esperta del settore, Formatrice)	Bernardino ZAPPA (Docente in ambito musicale)
---	--	---

Conclusioni: Vincenzo D'ACUNZO
Segretario Generale Cisl Scuola Bergamo e Sebino Bergamasco

SOMMARIO

- Il valore aggiunto della formazione

Vincenzo D'Acunzo

- Bergamo e la sua provincia

Giacomo D'Amelio

- Cultura e conoscenza musicale

Amelia Pisante

- L'importanza di una formazione musicale di base, per tutti, una grave lacuna tutta italiana

Bernardino Zappa

IL VALORE AGGIUNTO DELLA FORMAZIONE

La Cisl Scuola di Bergamo-Sebino B.sco, prima della chiusura dell'anno scolastico, ha voluto offrire al Personale della Scuola l'opportunità di una riflessione e di un confronto su temi specifici attraverso l'organizzazione **di due convegni: l'uno, il 12 maggio, sull'Educazione Fisica, l'altro, il 16 maggio, sull'Educazione musicale.**

Entrambi i momenti, molto partecipati, sono stati arricchenti ed hanno consentito di mettere a fuoco sia l'importanza delle due discipline, sia i problemi legati alla loro marginalità nei curricula.

Per quanto riguarda l'Educazione Fisica è stato sottolineato come la sua finalità si sia evoluta a seguito delle trasformazioni sociali ed oggi, al di là delle ore "dedicate" a scuola, abbia assunto una importante connotazione formativa ed educativa in quanto costituisce decisivo elemento di crescita per l'adolescente che deve maturare ben determinate abilità, buona volontà e sacrifici.

Gli adolescenti sono atleti naturali e, per questo, lungo il loro percorso formativo nella scuola, non si possono non prevedere attività che educino al movimento e che, contestualmente, favoriscano l'acquisizione di uno stile di vita sano ed equilibrato.

Per questi motivi e per il fatto che contribuisce al "*pieno sviluppo della personalità dell'alunno*" l'attività motoria riveste un ruolo importante nei curricula scolastici di ogni ordine e grado: è ora che questa importanza trovi adeguato riconoscimento negli investimenti e nelle proposte di offerte formative delle varie scuole.

Pertanto chi detiene il potere politico deve accogliere la sollecitazione ad una riconsiderazione del ruolo dell'Educazione fisica nella scuola.

Per quanto riguarda, invece, l'Educazione musicale, è stato messo in risalto come la Provincia di Bergamo sia una realtà musicale, una realtà che sa ascoltare e che si pone interrogativi sulle

opportunità che l'Italia effettui opportuni investimenti per la promozione della conoscenza e della cultura musicale.

La ricchezza di luoghi e ambiti formativi preposti alla diffusione e alla crescita di stimoli che sappiano potenziare il bagaglio di informazioni su quanto accade in campo musicale, non riesce a colmare quelle lacune di approccio corretto all'acquisizione di strumenti che consentano il raggiungimento di standard dignitosi in tal senso.

Questa la prima riflessione/ denuncia emersa nell'incontro.

I relatori hanno posto l'accento su tre questioni di fondo: 1) l'Italia è un paese che ha prodotto un patrimonio musicale di immenso valore; 2) la conoscenza fornita dagli ambiti formativi e sociali risulta parziale e non finalizzata; 3) per rafforzare tale conoscenza è necessario potenziare le competenze dei formatori e dei formandi attraverso una seria politica gestionale dell'istruzione e della cultura.

Forte la testimonianza di disagio professionale evidenziato dai numerosi e vivaci interventi dei partecipanti. Da quanto emerso, sembra che nel corso degli ultimi anni sia aumentata la carenza di proposta educativa e formativa musicale all'interno dei progetti didattici d'istituto e di classe.

In particolare è stata denunciata la marginalità con cui si gestisce l'approccio al mondo della musica nell'ambito della scuola per l'infanzia e della scuola primaria di primo grado. I docenti coinvolti nel piano educativo sono, spesso, sprovvisti di competenze specifiche alle quali cercano, con indescrivibili sacrifici, di sopperire con costanti percorsi di autoaggiornamento in itinere.

Pertanto, anche da questo Convegno, è emerso il "*grido di dolore*" per l'esiguità del numero delle ore "dedicate" e per la mancanza di concrete opportunità formative.

La Cisl Scuola di Bergamo Sebino B.sco è impegnata a socializzare i problemi evidenziati alle altre strutture e ad aprire uno spazio di riflessione sul fatto che, come in altri contesti storico-sociali era importante "*leggere, scrivere e far di conto*", oggi è altrettanto importante dedicare opportuna attenzione **anche** alle cosiddette "**Educazioni**" funzionali allo sviluppo della persona e del Paese



Venerdì **16**
mag
SALA NEMBRINI
CASA DEL GIOVANE
via Gavazzeni - Bergamo

ore
9-13

Formazione riservata ai docenti di educazione musicale e attività musicale di tutti gli ordini e gradi di scuole pubbliche (statali, non statali e liberi professionisti).

LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE

UN IMPEGNO DI TUTTE LE ISTITUZIONI PER OFFRIRE PIU' OPPORTUNITA' DI CRESCITA AL NOSTRO TERRITORIO

Giacomo D'AMELIO
(Responsabile Ambito musicale
Cisl Scuola Bergamo - Sebino Berg.)

Amelia PISANTE
(Esperta del settore, Formatrice)

Bernardino ZAPPA
(Docente in ambito musicale)

Conclusioni: Vincenzo D'ACUNZO
Segretario Generale Cisl Scuola Bergamo e Sebino Bergamasco

NOTA BENE. Al termine dell'incontro sarà rilasciato un attestato di partecipazione. IRSEF-IRSEF è soggetto qualificato per l'aggiornamento del personale della scuola. L'incontro si configura come attività di formazione e aggiornamento in orario di servizio ai sensi degli artt. 64/67 CCNL 2006/2009.



BERGAMO E LA SUA PROVINCIA

La diffusione della cultura musicale. Un impegno di tutte le istituzioni per offrire
più opportunità di crescita al nostro territorio

***La musica è un linguaggio. In questo linguaggio l'uomo
vuole esprimere pensieri che non si lasciano convertire in
concetti, bensì in pensieri musicali.***

***Ogni persona vuole comunicare con i suoni qualcosa che non
si può dire altrimenti.***

In questo senso la musica è un linguaggio

A.von Webern

I mille volti della provincia bergamasca

Bergamo è conosciuta nel mondo per la **vocazione imprenditoriale** dei suoi abitanti, per il suo tessuto economico, industriale e commerciale di rilievo e per la dinamicità del mondo del lavoro. Ma il suo territorio vanta elementi di eccellenza nei più diversi contesti culturali.

Bergamo capitale della cultura

- **IL SAPERE**: Università, centri di ricerca, centro studi per il turismo..
- **LA MUSICA**: il Teatro, le scuole, le bande, i gruppi musicali, i vari festival jazz, folk, etnici...
- **L'ARTE**: Accademia Carrara, GAMeC, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Musei, Chiese, Città Alta,...
- **LA SPIRITUALITA'**: Sotto il Monte e il Santuario di Caravaggio, oltre a Santuari, chiese, monasteri sparsi nella provincia bergamasca dall'alto valore artistico e spirituale
- **L'ENOGASTRONOMIA**: Ogni valle e ogni comune annovera piatti tipici e prodotti ineguagliabili che i cittadini e i turisti possono scoprire attraverso eventi quali la fiera annuale Bergamo Mille Sapori e la Strada del Vino della Valcalepio.

Gli eventi

Durante l'anno Bergamo ospita numerose manifestazioni culturali di fama e spessore internazionale

- Stagioni di prosa: Teatro Donizetti, Palaccreberg, Teatro Sociale
- Bergamo Scienze
- Bergamo Film Meeting
- Festival Internazionale della Cultura

Bergamo città musicale

Tutte le attività musicali del territorio sono state raggruppate all'interno di un *cartello*

“Bergamo Città della Musica”

oltre 300 concerti nell'arco di un anno solare

FESTIVAL MUSICALI

Jazz, Classico, Folk, Etnico

- || Bergamo Musica Festival Gaetano Donizetti
- || Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo
- || Festival Violoncellistico Internazionale Alfredo Piatti,
- || Bergamo Jazz Festival
- || Treviglio Blues Festival
- || Clusone Jazz Festival
- || Festival Adda Martesana

FESTIVAL MUSICALI

Jazz, Classico, Folk, Etnico

- Il [Festival Internazionale della Cultura](#)
- Il [Festival Internazionale del Folklore di Bergamo](#)
- [Andar per Musica](#)
- [Lo spirito del pianeta](#)
- [Sarnico busker festival](#)

Le organizzazioni che fanno parte di Bergamo Città della Musica

- Accademia Musicale S. Cecilia
- Associazione Alfredo Piatti
- Associazione Bergamasca Bande Musicali
- Associazione Bergamo Chitarra
- Associazione Musica Aperta
- Associazione Musica Rara
- Associazione Sala Greppi
- Centro Culturale delle Grazie
- Circolo Musicale Mayr-Donizetti
- Comune di Bergamo – Teatro Donizetti – Bergamo Jazz
- Ente Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo
- Estudiantina Ensemble
- Fondazione Donizetti
- Fondazione Gioventù Musicale
- Fondazione MIA
- Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Donizetti
- Jazz Club Bergamo
- Musica Cathedralis
- Società del Quartetto
- USCI Unione Società Corale Italiane Bergamo
- Verbo Essere
- Estudiantina Ensemble
- Festival Organistico internazionale
- Festival Organistico internazionale

**EDUCAZIONE MUSICALE-SMIM-LICEO MUSICALE-LICEO MUSICALE DEL COLLEGIO VESCOVILE
SANT'ALESSANDRO-ISTITUTO MUSICALE PAREGGIATO DONIZETTI..**

LE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE

- *Scuole Primarie: 2*
- *Scuola Secondarie SMIM: 22*
- *Liceo Musicale Secco Suardo*
- *Liceo Musicale Sant'Alessandro*
- *Istituto Musicale Pareggiato Donizetti*

Oltre alle tante scuole delle varie associazioni musicali presenti sul territorio, e ai tanti progetti musicali che nelle scuole di ogni grado vengono svolti nelle scuole della bergamasca.

COME SIAMO ORGANIZZATI

- Tavolo Tecnico
 - Rappresentante delle Scuole Primarie
 - Rappresentante delle Scuole Secondarie
 - Rappresentante del Liceo Secco Suardo
 - Rappresentante del Liceo Sant'Alessandro
 - Rappresentante del Conservatorio

ORCHESTRA PROVINCIALE

- Scuola Capofila del progetto
- Coordinatori e maestri concertatori
- Coordinatori
- Alunni delle SMIM scelti tramite audizione

CALENDARIO UNICO CONCERTI SMIM ANNO SCOLASTICO 2013-2014



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 U.S.B. per la Lombardia Ufficio 3 - Bergamo Teatro Stabile provinciale Musica e Società

Concerti

di fine anno scolastico 2013/2014
 degli Istituti scolastici con S.M.I.M. (scuole medie ad indirizzo musicale) di Bergamo e Provincia

Gli Appuntamenti

12 aprile ore 20.30	Istituti Comprensivi di Lovere e di Costa Volpino Chiesa Parrocchiale di Corti - Frazione di Costa Volpino	In memoria dell'oboista Luca Rigoni (indirizzo musicale)/Banda Junior
7 maggio ore 20.30	Istituto Comprensivo "Moro" di Seniate Teatro Guazzoni - via Marconi, 40 Seniate	Saggio di Pomaresse alunni dell'indirizzo musicale
7 maggio ore 20.00	SMS "Gross" di Treviglio e L.C. di Spirano Teatro Filodrammatici di Treviglio	Orchestra dell'indirizzo musicale Spirano, Treviglio e Banda di Luseno
13 maggio ore 20.45	Orchestra Giovanile Provinciale "Maggio in 7 note" Auditorium Liceo Musicale "Suardi" - via A. Mag. 8 - Bergamo	Concerto dell'U.S.T. di Bergamo con la partecipazione di Gianluigi Traversi
15 maggio ore 20.30	Istituti Comprensivi di Spirano e di Osio Sopra Auditorium "Sale delle comunità" di Osio Sopra	Gemellaggio "Realschule" Furtwängler/LC. Spirano e Osio Sopra
19 maggio ore 20.30	Istituto Comprensivo "Donadoni" di Bergamo Auditorium Piazza della Libertà - Bergamo	Orchestra e i gruppi strumentali dell'indirizzo musicale
19/20 maggio 20.45	Istituto Comprensivo "Muzio" di Bergamo Ginestato dell'Oratorio di Colognola - Bergamo	Musical "Il monob" d'Anna/Orchestra dell'indirizzo musicale
20/21 maggio 20.30	Istituto Comprensivo "Solari" di Albino Auditorium Comunale - via A. Moro, 2 Albino	Orchestra e formazioni da camera alunni dell'indirizzo musicale
21 maggio ore 18.00	Istituto Comprensivo di Villa di Serio Teatro dell'Oratorio di Villa di Serio	Orchestra dell'indirizzo musicale
22 maggio ore 20.30	Istituto Comprensivo di Bariano Castello Visconteo - via Piazza Castello, 1 Poggiano	Orchestra, banda e ensemble midi dell'istituto
23 maggio ore 10.30	Istituto Comprensivo di Lovere Teatro "Gyrdi" - via Valendra, 13 Lovere	Orchestra e formazioni da camera alunni dell'indirizzo musicale
23 maggio ore 20.30	Istituto Comprensivo "Piazzi" di Ranica Villa Camozzi di Ranica (al teatro oratorio in caso di pioggia)	Orchestra dell'indirizzo musicale e gruppo della "Contributi"
26 maggio ore 20.30	Scuola media a indirizzo musicale "Gross" di Treviglio Auditorium "Santi" - viale Cesare, 15 Treviglio	Orchestra del Musicale e del "Proieguimento" Aus. Musica per passione
26 maggio ore 20.00	Istituto Comprensivo "Cavoli" di Stezzano Auditorium "Fra Antonio Misochini" via Vallini, 12 - Stezzano	Orchestra dell'indirizzo musicale
27 maggio ore 19.00	Istituto Comprensivo "Savio-Mullo" di Bergamo Auditorium Scuola Media Savio via C. Goldoni, 125 - Bergamo	"Savio in Musica" Orchestra dell'indirizzo musicale
27 maggio ore 20.30	Istituto Comprensivo "De Amicis" di Bergamo Teatro dell'Oratorio di Boccaccone Bergamo	Orchestra e i gruppi strumentali dell'indirizzo musicale
28 maggio ore 20.45	Istituto Comprensivo di Spirano Palestra scuola Primaria	Orchestra dell'indirizzo musicale
28 maggio ore 20.45	Istituto Comprensivo "Angelini" di Almenno S. Bartolomeo Cinema Teatro "Belli" Almenno S. Bartolomeo	Orchestra e gruppi strumentali dell'indirizzo musicale
29 maggio ore 20.00	Istituto Comprensivo "S. Lucia" di Bergamo Chiesa Parrocchiale di Lonzo - Bergamo	Orchestra dell'indirizzo musicale
30 maggio ore 20.45	Orchestra Giovanile Provinciale "Maggio in 7 note" Ginestato "Agosti" - Via San Giovanni Battista, 6 - Mozzo	Concerto finale e consegna attestati da parte della dott.ssa Giardini (L&P)
4 giugno ore 19.00	Collegio "S. Alessandro" di Bergamo Auditorium Collegio Vesc. S. Alessandro - via Garibaldi 3H, Bergamo	Festa di S. Alex Ensemble dell'indirizzo musicale; teatro, premiazioni
4 giugno ore 20.30	Istituto Comprensivo di Lovere Pisogne (BS)	Orchestra dell'indirizzo musicale con la Banda di Pisogne
5 giugno ore 20.30	Istituto Comprensivo "Abisetti" di Terno d'Isola Scuola secondaria di 2° grado - via Casolini, 5 - Terno d'Isola	Orchestra e i gruppi strumentali dell'indirizzo musicale
5 giugno ore 20.30	Istituto Comprensivo "Pascoli" di Curno Ginestato "Agosti" - Via San Giovanni Battista, 6 - Mozzo	Orchestra dell'indirizzo e gruppi da camera musicale LC. Pascoli
5 giugno ore 20.30	Istituto Comprensivo "Zanca" di Treviglio/Lallio Auditorium del polo scolastico - via XXV maggio Lallio	Orchestra e i gruppi strumentali dell'indirizzo musicale
6 giugno ore 20.30	Istituto Comprensivo di Clusone Sala Mons. Tommasini Oratorio - Clusone	Orchestra dell'indirizzo musicale
7 giugno ore 16.00	Istituti Comprensivi "Pascoli" di Curno e "Mazzi" di Bergamo Quadriportico del "Sentinone" - Bergamo	Orchestra dell'indirizzo musicale LC. Mazzi-Pascoli

www.istruzione.lombardia.it/bergamo

PROGETTO IN-CANTO IN CORO

«Può esistere una scuola senza musica? Ormai non più. Tutti, tutti a scuola devono imparare a suonare o cantare, in pratica. La scuola ha da essere un insieme sonoro e gli alunni saranno più contenti e studieranno di più. Un cittadino più musicale non soltanto canterà meglio: saprà scegliere con cura cosa ascoltare, le parole da usare, i luoghi dove abitare e incontrarsi; avrà più fiducia in se stesso e nelle proprie capacità creative e professionali, avrà meno paura dell'altro, di chi ci regala la cosa più preziosa che possiede, la propria differenza. Questo progetto può rappresentare un importante passo per la realizzazione di quella "école de la mixité" di cui si parla ormai in tutta Europa, luogo ove possano incontrarsi felicemente razze, culture, religioni, suoni e saperi. Una scuola in cui entrino finalmente gli artisti e le loro opere, quale antidoto alla colonizzazione culturale e alla standardizzazione. Una scuola in cui si impara a leggere, a scrivere, a far di conto e a far di canto.»

(Luigi Berlinguer)

PROGETTO INDIRE

Giacomo D'Amelio CONVEGNO CISL
SCUOLA BERGAMO LA DIFFUSIONE DELLA
CULTURA MUSICALE

LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE

- o Venerdì 16 maggio 2014 – h 9.00/13.00
- o Sala Nembrini – Casa del giovane
- o Via Gavazzeni – Bergamo



o Cisl Scuola Bergamo

Si legge e si sente spesso da più parti (siti musicali, stampa specializzata, discorsi tra Musicisti), che la cultura musicale in Italia sia a livelli da terzo mondo, vorrei capire se ciò corrisponde a verità, o se è solo una leggenda metropolitana, mi piacerebbe davvero potermi rendere conto che non è affatto vero. Ho così preparato questo breve test di dodici domande musicali da sottoporre al pellegrino o al viandante - leggi massaia, fruttivendolo, pizzaiolo, ecc. ma anche avvocato, medico , ragioniere, - insomma all' individuo che non ha a che fare direttamente con la musica, ma che la subisce più o meno passivamente da radio, sottofondo al supermercato, o al massimo, serata in discoteca. Sono dodici domande sui diversi generi ed epoche musicali, alcune facili, altre banali o stupide, altre più difficili, ma tutte che dovrebbero essere popolari .

Amelia Pisante

Ecco le domande (così per gioco...)

- 1) Quante corde ha un violoncello ?
- 2) Fu un successo di quale cantante la canzone GUARDA CHE LUNA ?
- 3) Con quale gruppo ha cantato Demetrio Stratos ?
- 4) Per quale ragione Antonio Vivaldi venne soprannominato Il Prete Rosso ?
- 5) Quale strumento suona Uto Ughi ?
- 6) Cosa s' intende per Musica del diavolo ?
- 7) Dimmi il titolo di un brano dei LED ZEPPELIN
- 8) Con quale celebre gruppo ha suonato Jon Lord ?
- 9) Un pianoforte si dice "verticale" quando ha la tastiera in verticale.....vero o falso ?
- 10) Il soprano e' una voce maschile o femminile ?
- 11) Quale genere musicale fa John Mayall ?
- 12) Quale celebre canzone napoletana scrisse Toto' ?

LE
MOTIVAZIONI
AL SAPERE

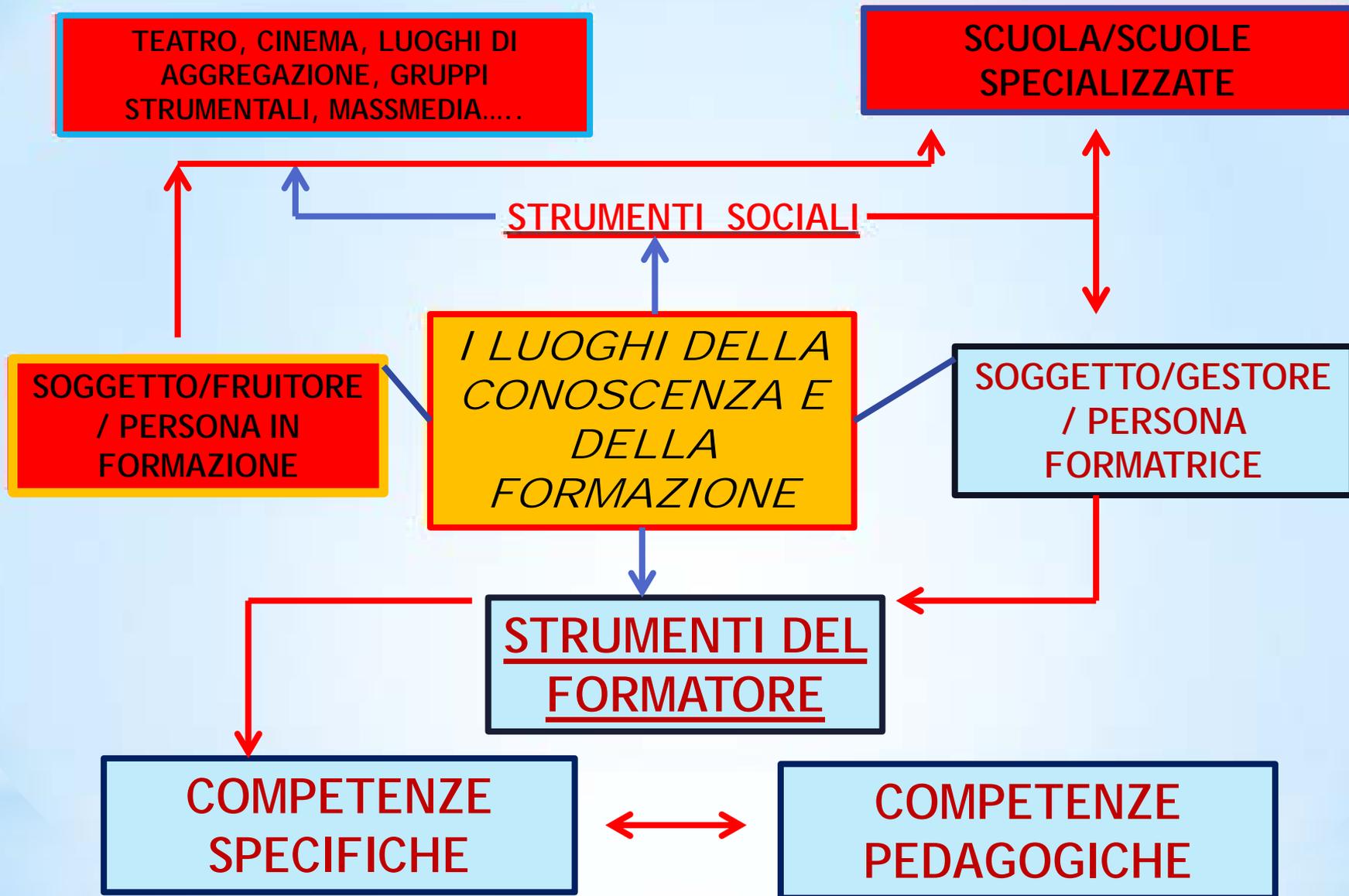
LA CONOSCENZA MUSICALE
DELL'ITALIANO MEDIO

I LUOGHI DELLA
CONOSCENZA

FIGURE DI
RIFERIMENTO

I LUOGHI
DELLA
FORMAZIONE

Amelia Pisante



**APPROCCIO
COGNITIVO
SOLITARIO E
CASUALE**

**SOLLECITAZIONI A «GRAPPOLO»
SCELTE AFFIDATE ALLA CASUALITA'
DEGLI EVENTI E DELLE ESPERIENZE**

**SOGGETTO/FRUITORE
/ PERSONA
IN FORMAZIONE**

Conoscenza fattuale



Conoscenza inferenziale

**APPROCCIO COGNITIVO
IN UN CONTESTO
FORMATIVO**

**SOLLECITAZIONI MOSSE DA:
SVILUPPO DI ABILITA'
« DI SUB-ABILITA'
INDIVIDUAZIONE DI CAMPI D'INTERVENTO
USO DI STRATEGIE EFFICACI
UTILIZZO SINERGICO DELLE INTELLIGENZE**

La Teoria delle Intelligenze Multiple di Gardner e la sua attualità Pedagogica

...Lo studioso **Howard Gardner**, con la pubblicazione del suo libro ***Formae mentis***, introdusse nel mondo scientifico ed accademico la teoria delle intelligenze multiple, secondo la quale non esiste una facoltà comune di intelligenza, bensì diverse forme di essa, ognuna indipendente dalle altre. Con la sua opera Gardner non mise in discussione soltanto la vecchia teoria di intelligenza, bensì anche i test standardizzati che sulla stessa si fondavano.

Nell'introduzione egli infatti sostiene:

"Scrivendo questo libro, mi proposi di minare la nozione comune di intelligenza come capacità o potenziale generale che ogni essere umano possiederebbe in misura più o meno grande. Nello stesso tempo intendevo mettere in discussione l'assunto che l'intelligenza, comunque venga definita, possa essere misurata da strumenti verbali standardizzati, come test con carta e matita e fondati su risposte brevi e batterie di domande".....

MIT: MULTIPLE INTELLIGENCES THEORY

LE INTELLIGENZE MULTIPLE

LA MIT NON E' UN APPROCCIO EDUCATIVO,
NE' UNA TEORIA PEDAGOGICA. E' UNA
CONCETTUALIZZAZIONE PSICOLOGICA E
BIOLOGICA DI INTELLIGENZA.

**DEFINIZIONE DI GARDNER DI
INTELLIGENZA:** INTELLIGENZA E'
IL POTENZIALE BIOLOGICO
PER FORNIRE INFORMAZIONI
NEI MODI CONSONI ALLE
SITUAZIONI CULTURALI PER
RISOLVERE PROBLEMI O
REALIZZARE PRODOTTI CHE
ABBIANO VALORE IN QUELLA
DETERMINATA CULTURA.

LE OTTO INTELLIGENZE

Linguistica

Logico-
matematica

Musicale

Spaziale

Corporeo-
cinestesica

Interpersonale

Intrapersonale

Naturalista.



INTELLIGENZA MUSICALE



L'intelligenza musicale è la capacità di pensare in musica, di ascoltare le trame musicali e riconoscerle, ricordarle e forse anche manipolarle. Coloro che hanno una forte intelligenza musicale non solo ricordano facilmente la musica, ma non riescono a farne a meno, è onnipresente. **Abilità chiave** dell' intelligenza musicale: include la percezione e comprensione delle strutture del suono, include la creazione e comunicazione di significati dal suono. **Sub-abilità:** Percezione musicale, produzione musicale, composizione. **Campi che richiedono l'intelligenza musicale:** musicista, cantante, compositore, coreografo, disc jockey, critico musicale. **Strategie o prodotti che sottolineano l'intelligenza musicale:** composizione musicale, effetti sonori, arrangiamento musicale. **Utilizzo quotidiano dell'intelligenza musicale:** gradire l'ascolto di brani musicali alla radio, suonare uno strumento, distinguere diversi suoni dell'automobile. **Intelligenza musicale NON è necessariamente: ascoltare musica di sottofondo.**

L'intelligenza si riferisce a potenzialità biologiche e psicologiche laddove i campi o discipline sono dei costrutti sociali. Mentre l'intelligenza è la materia prima che utilizziamo per risolvere problemi o realizzare prodotti, i campi sono culturalmente già organizzati.

Programmazione di computer, meccanica automobilistica, giardinaggio, gioco del calcio sono esempi di campi. Esempio: il violinista ha bisogno dell'intelligenza musicale, ma solo in combinazione con le abilità interpersonali nella comunicazione con altri musicisti nell'orchestra; intrapersonale, nel tradurre l'emozione della pièce, corporeo cinestesica nell'atto fisico del suonare lo strumento. In breve, il campo musicale richiede generalmente alti livelli di intelligenza musicale, ma altre intelligenze vengono coinvolte per avere successo in questo campo.

L'INTELLIGENZA MUSICALE E LE SUE CONNESSIONI NEUROLOGICHE

(da un articolo di Antonella Di Luoffo)

Gardner definisce l'intelligenza musicale una “*competenza intellettuale autonoma*”, con una specifica localizzazione neurologica distinta da quella del linguaggio e con un rapporto di indipendenza dagli oggetti fisici del mondo.

Descrizione che lo studioso Daniel J. Levitin, in un suo recente articolo, svolge relativamente al quadro topografico neurologico della competenza musicale, evidenziandone all'interno, **regioni dell'emisfero destro, parti di quello sinistro ed alcune regioni dell'area sottocorticale.**

L'ascolto della musica coinvolge infatti parte delle strutture sottocorticali, come per esempio il **cervelletto**, i cui circuiti sono preposti alla sincronia e al ritmo e l'amigdala, sede dell'elaborazione corticale delle emozioni.

Il riconoscimento di una musica nota o familiare viene svolto invece **dall'ippocampo**, il centro della memoria, e dalla corteccia frontale inferiore.

L'esecuzione della musica richiede invece l'intervento di **una parte dei lobi frontali** per quel che riguarda la fase dell'intenzionalità e della corteccia sensoriale, per quel che riguarda il feedback tattile.

Per quel che concerne l'ascolto ed il ricordo di testi musicati, un ruolo importante viene rivestito dalle aree di Broca e Wernicke e da altri centri del linguaggio, situati nei lobi temporali e frontali.

La lettura della musica chiama in causa, invece, la **corteccia visiva del lobo occipitale**, situato nella parte posteriore del cervello.

CULTURA E CONOSCENZA

Significati e connessioni

CONOSCENZA

E' un termine che può assumere significati diversi a seconda del contesto, ma ha in qualche modo a che fare con i concetti di significato, informazione, istruzione, comunicazione, rappresentazione, apprendimento e stimolo mentale.

CULTURA

Cultura - civiltà, termini che, nella storia della filosofia e delle scienze umane, indicano la totalità o due diversi aspetti del complesso delle conoscenze, delle credenze, dei modi di comportamento, delle convenzioni e delle aspettative dell'uomo.

La conoscenza è qualcosa di diverso dalla semplice informazione. Entrambe si nutrono di affermazioni vere, ma la conoscenza è una particolare forma di sapere, dotata di una sua utilità. Mentre l'informazione può esistere indipendentemente da chi la possa utilizzare, e quindi può in qualche modo essere preservata su un qualche tipo di supporto (cartaceo, informatico, ecc.), la conoscenza esiste solo in quanto c'è una mente in grado di possederla. In effetti, quando si afferma di aver esplicitato una conoscenza, in realtà si stanno preservando le informazioni che la compongono insieme alle correlazioni che intercorrono fra di loro, ma la conoscenza vera e propria si ha solo in presenza di un utilizzatore che ricollegghi tali informazioni alla propria esperienza personale. Fondamentalmente la conoscenza esiste solo quando un'intelligenza possa essere in grado di utilizzarla. La conoscenza viene anche distinta in fattuale o inferenziale.

Differenze tra conoscenza inferenziale e conoscenza fattuale

La conoscenza viene anche distinta in fattuale o inferenziale. La prima si basa sull'osservazione diretta; non è esente da una certa dose di incertezza, a causa dei possibili errori di osservazione e di interpretazione, oltre che dalla possibilità che i sensi possano essere ingannati da una illusione.

La conoscenza inferenziale è invece basata sul ragionamento a partire non da un'esperienza ma da un fatto acquisito, o da una ulteriore conoscenza inferenziale, quale ad esempio una teoria. La distinzione tra conoscenza fattuale ed inferenziale è studiata dalla *semantica generale*.

Attraverso l'esperienza, l'osservazione e l'inferenza, gli individui e le culture ottengono una conoscenza sempre maggiore. Il modo in cui questa conoscenza si diffonde dagli uni agli altri è esaminata dalla "teoria antropologica della diffusione".

Ulteriori forme di conoscenza

* Conoscenza esplicita

È quella forma di conoscenza che può in qualche modo essere rappresentata, o meglio, che può essere trasferita da un individuo ad altri tramite un supporto fisico, quale può essere un libro o un filmato, o direttamente, attraverso una conversazione o una lezione.

* Conoscenza tacita

È quella forma di conoscenza che ci è più propria, ovvero ciò che sappiamo, anche se a volte non siamo capaci di esplicitarlo.

* Conoscenza incorporata

È quella forma di conoscenza che, pur esplicitata, non lo è in forma immediatamente riutilizzabile, ma richiede a sua volta conoscenza per essere estratta.

* L'esempio del libro

Un libro è un contenitore di tutti e tre i tipi di conoscenza

Interdisciplinarietà

**Campi
disciplinari
di
interazione**

**Storia,
letteratura,
matematica,
geografia,
fisica,**

Formazione

**Necessità
di un
soggetto
gestore/
formatore**

musicale

**Sviluppo
di
capacità**

**Sviluppo
di abilità**

**Interconnessioni
intellettive**

**Intelligenza
musicale**

**Intelligenza
interpersonale
Intelligenza
intrapersonale**

- ▶ Alla luce delle precedenti considerazioni c'è da chiedersi se oggi esista una moderna e adeguata prassi pedagogica che supporti e valorizzi le premesse psicologiche fin qui illustrate.
- ▶ La risposta è no. Dopo gli approcci di Pestalozzi, delle sorelle Agazzi, di Maria Montessori, di Giuseppe Lombardo Radice, il quadro storico pedagogico si ferma e lascia gli interventi formativi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ad un livello di pura emotività e semplice stimolazione sensoriale. Nella scuola secondaria di primo grado la qualità formativa è prevalentemente storico-teorica.
- ▶ Bisogna allora spostarsi all'estero per conoscere quali possono essere i vantaggi sul piano cognitivo e formativo dell'insegnamento della musica in età scolastica.
- ▶ E' interessante a questo proposito ricordare un'esperienza didattica oramai trentennale, condotta in una città bavarese, di nome Hof della quale è ancora Lucia Jandolo a riportarne gli interessanti risultati.
- ▶ In questa città, ogni anno un migliaio di studenti delle scuole elementari e medie (in Italia secondarie inferiori) hanno l'opportunità di svolgere, parallelamente alla frequenza delle lezioni tradizionali, un'attività musicale sotto la guida dell'orchestra sinfonica locale.
- ▶ L'esperienza è stata in seguito studiata da un'equipe scientifica, diretta dal neurologo Ernst Poppel e dal musicologo Lorenz Welker per condurre una ricerca sugli effetti svolti dalla pratica intensiva e precoce sul cervello dei bambini.
- ▶ Durante la ricerca vennero costituiti due campioni omogenei: uno sperimentale e composto da 21 alunni che da circa 12 anni dedicavano il proprio tempo libero allo studio e alla pratica musicale e un altro di controllo, composto da altrettanti alunni che avevano fino ad allora dedicato il proprio tempo libero ad altre attività.
- ▶ Dal confronto operato tra i due gruppi, emersero delle differenze sia sul piano emotivo che su quello cognitivo: il primo gruppo, infatti, riusciva a percepire più intensamente le emozioni e a differenziarle meglio rispetto al secondo.

- ▶ I praticanti musicisti avevano inoltre manifestato una maggiore capacità di concentrazione.
- ▶ In seguito i due gruppi vennero sottoposti ad una risonanza magnetica che permise a Poppel di spiegare scientificamente il motivo della diversità di prestazioni sia sul piano emotivo che cognitivo: per quanto riguarda quello emotivo, i soggetti del primo gruppo mostrarono di possedere reti neuronali supplementari che entravano in gioco in situazioni di gioia o di tristezza; mentre per quanto riguarda quello cognitivo, i medesimi soggetti avevano rafforzato, grazie alla pratica musicale, la struttura del tempo mentale, struttura trasferibile anche in altre attività (quali per esempio la matematica o lo sport).
- ▶ Altre ricerche, condotte nei medesimi anni, hanno evidenziato come la musica sia un ottimo strumento per rafforzare la memoria e il ragionamento spaziale astratto.
- ▶ Sul piano scolastico (dove già da diversi anni ormai si è iniziato a parlare di certificazioni delle competenze), la musica, se adeguatamente introdotta nelle scuole, andrebbe a costituire un importante e ricco strumento metodologico e didattico che metterebbe in comunicazione mondo insegnante e mondo giovanile, favorendo nei primi l'opportunità di tradurre un linguaggio tecnico-disciplinaristico in un linguaggio empatico ed universale qual è quello della musica, incrementando invece nei secondi una forte motivazione ad apprendere quanto fatto a scuola, vivendolo come un ricco bagaglio da fare e disfare costruttivamente in ogni circostanza della propria esistenza ed ottimizzando inoltre l'uso delle altre competenze quali quella spaziale e logica, nonché quella interpersonale ed empatica, contribuendo così ad una formazione integrale del giovane.

BIBLIOGRAFIA

1. **Howard Gardner**, *Formae mentis*, Feltrinelli, Milano, 2010.
2. **Nicoletta Beschin**, Musicisti: altro che sensibili! In *Psicologia contemporanea*, luglio-agosto 2010, p. 52.
3. **Lucia Jandolo**, Musica per il cervello in *Psicologia contemporanea*, gennaio-febbraio 2010, pp. 24-29.
4. **Daniel J. Levitin**, Le radici della musica: E' solo un'illusione in *Psicologia contemporanea*, novembre-dicembre 2008, pp. 20-24.
5. **Mauro Laeng e Dario Antiseri**, *Filosofia e pedagogia dalle origini ad oggi, Le scuole nuove italiane*, vol. 3, Editrice La Scuola, Brescia, 1998, p.757.

L'IMPORTANZA di UNA FORMAZIONE MUSICALE DI BASE, PER TUTTI una grave lacuna tutta italiana

di Bernardino Zappa

Due punti:

1. La mancanza di alfabetizzazione musicale non è solo una mancanza per la disciplina Musica, ma per la formazione delle nuove generazioni nel suo complesso.

2. Il problema maggiore è la mancanza di continuità della musica nei curricoli dei e tra i vari gradi di scuola. Questo porta al dato sotto gli occhi di tutti: una mancanza generalizzata e diffusa una piena educazione musicale, come avviene e come ci si attende per le altre discipline fondanti.

Perché “fare musica” è formativo?

A. FORMAZIONE LOGICA ED EMOTIVA

La musica favorisce e insegna un molteplici abilità TRASVERSALI: di logica, di coordinazione motoria, di elaborazione cognitiva, di ESPRESSIONE di se stessi. La musica compendia due aspetti formativi: come le discipline artistiche permette uno spazio per l'espressione di sé stessi e delle proprie emozioni; come disciplina con regole, grammatica e sintassi introduce a una dimensione razionale e tecnica.

Sono compresenti nella musica i due “emisferi” cerebrali dell'uomo, quello emozionale e quello razionale, appunto, che nella musica agiscono in porzioni variabili e continuate.

La logica di molti aspetti musicali si combina perfettamente con le competenze e le abilità di tipo LOGICO-MATEMATICO.

Analogamente la musica offre opportunità di espressione emotiva – sentimenti, umori e stati d'animo – che sono quelli per i quali il “CONSUMO” di musica è oggi sempre più diffuso e intercontinentale.

Anche per questa crescita imponente di consumo musicale, conoscere e sapere come funziona uno dei mezzi di comunicazioni più diffusi è un bagaglio che tutti i futuri cittadini dovrebbero avere.

B. LA STORIA DELLA MUSICA E' UN'ALTRA COSA

In questa riflessione non mi riferisco alle conoscenze “culturali”, al patrimonio musicale costituito da giganti della storia della musica, come Bach, Palestrina, Monteverdi, Verdi, Beethoven fino a Prokof'ev, Šostakovič.... Questa è “storia della musica”.

Non sto svalutando la dimensione storica, ma da insegnate di storia della musica, dico che quest' approccio alla musica è l'ultimo di cui abbiamo bisogno.

L'Italia e la scuola italiana è ricca di “Storie di”....(storia dell'arte, della letteratura italiana, di lingue straniere, etc.). Per capire davvero l'arte dei suoni – lo dice Riccardo Muti – la musica deve ESSERE FATTA, PRATICATA.

Proprio la PRATICA MUSICALE consente lo sviluppo di quelle capacità, emozionali e razionali, di cui si diceva prima.

C. VALORE DEL SUONARE INSIEME

Le “pratiche” musicali, come il lavoro in coro o il suonare insieme, insegnano in modo non direttivo, l'importanza dell'accordarsi per trovare equilibri efficaci e così insegnano a stare

in gruppo, in modo ricettivo e/o attivo. Se suoni o canti troppo forte sovrasti i compagni, ma non puoi nemmeno cantare o eseguire la tua parte sottovoce, perché l'equilibrio e la realizzazione ne risultano condizionati, quando non compromessi.

Nella musica s'imparano le regole proprio come nel GIOCO: giocare insegna a stare alle regole. E solo rispettandole ci si diverte. Suonare, infatti, in varie lingue significa giocare (to play, jouer...).

D. IL PIACERE DEL GIOCO MUSICALE

Come nelle varie PRATICHE dell'educazione artistica, la pratica musicale dovrebbe essere anche e sempre PIACEVOLE, sia pure in grado diverso. Proprio l'attenzione alla piacevolezza del lavoro con la musica permette al docente di sviluppare l'attenzione al miglioramento e al rispetto delle regole. In una parola insegna la "disciplina".

Quel piacere di far musica e quella disciplina che si può cogliere nei complessi musicali, dalle bande alle grandi orchestre o in ogni altro organismo musicale, piccolo (come un quartetto d'archi) o grande.

E. IL CORPO MUSICALE

Lavorare con la musica, con il canto e uno strumento, vuol dire lavorare con il proprio corpo, significa lavorare su se stessi. Proprio come nelle attività fisiche e motorie, lavorare con il proprio corpo sviluppa la propriocezione e la consapevolezza, sviluppa la fiducia in se stessi, e aiuta a migliorare le proprie abilità. E' un tipo d'intelligenza che s'integra con le altre forme di "intelligenza".

F. LA CONTINUITA' che non c'è del curriculum musicale

Per contrasto, alle gravi mancanze della formazione musicale in questi decenni abbiamo assistito a uno SVILUPPO ENORME dell'INDUSTRIA MUSICALE (sempre più gestita da colossi multinazionali), alla produzione di musica spesso marcatamente dedicata al consumo e a fini COMMERCIALI. La conoscenza della musica è l'unico modo per valutare criticamente e difendersi dall'aggressione del marketing, per scegliere ed essere consumatori consapevoli. Meglio ancora, per esseri attori e non solo fruitori passivi della musica.

Oggi bisogna constatare che l'approccio passivo alla musica è sempre più invasivo e massicciamente presente. Fino all'inizio del XX secolo bisogna ricordare che la musica si poteva ascoltare solo quando qualcuno suonava.

E' quasi superfluo ricordare che un concerto, un'esecuzione diretta o ascoltata, è diverso da un ascolto indiretto per riproduzione, non solo per qualità dell'audio.

Obiettivo: alfabetizzazione, nella Scuola primaria

Assi di:

TEMPO - SPAZIO - RITMO - CORPO (movimento)

VOCE, voce e ritmica, parlato - INTONAZIONE - COMBINAZIONE VOCE – ritmo tempo, COMBINAZIONI a 2, 3, 4 voci (fin dalla 2° scuola primaria, aiutano a imparare l'intonazione corretta) sono elementi di un piano didattico della scuola primaria per TUTTI.

Allora nella Scuola media si può procedere univocamente per conoscere repertorio e conoscenza storica (dal "fare" le musiche, i generi, geografia, reti interdisciplinari)

G. IL POTENZIALE INTERDISCIPLINARE della MUSICA

E' il migliore e il più ampio tra tutte le discipline scolastiche. Ottimo per trovare "alleanze" didattiche con i colleghi (disponibili).

H. La musica e una sorella, la poesia

Come la poesia, la musica ha una posizione per certi versi analoga nella scuola: per capirne davvero il valore, quello dei capolavori come dei poeti “minori”, occorre “farla”, scrivere versi.

P. S.

Solo con le pratiche, anche compositive, si creerà un avvicinamento tra compositori dell’alta musica di oggi e del pubblico, mai distanti l’un dall’altro come oggi.

Bruno Canino, da un’intervista a L’Eco di Bergamo, del 15.5.2014

Come vede la situazione musicale italiana?

“Non ho seguito nel dettaglio la riforma dei conservatori ma mi sembra una cosa fatta senza criterio e senso della realtà. **La situazione in Italia si risolverà quando sarà insegnata e praticata la musica nelle scuole non musicali.** Tutto il contrario di quello che mi sembra di vedere ora”.